

**ECCELLENZE
DI CASA**

Emanuele Bossi, 22 anni, è il primo italiano ad aver vinto l'Aviation Week 20 Twenties Award, riservato alle promesse dell'aviazione



«Guardavo gli aerei in volo ora li rendo intelligenti»

Il giovane studia in America e lavora a diversi progetti innovativi

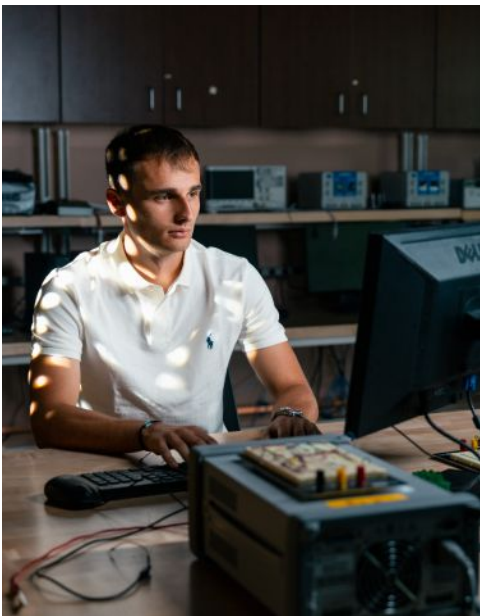
GALLARATE - «Una passione nata osservando il cielo sopra casa può, con impegno e costanza, trasformarsi in un cammino riconosciuto a livello internazionale». È la sintesi che Emanuele Bossi (nelle foto) fa del suo percorso. Il 22enne di Gallarate è il primo italiano ad aver vinto l'Aviation Week 20 Twenties Award, premio che dal 2013 riconosce i risultati di ricerca di 20 giovani promesse nei campi di aviazione, difesa e aerospazio, provenienti da tutto il mondo.

Crescere tra aerei e sport

Un grande traguardo personale per il giovane, che commenta: «Ricevere questo premio ha un valore enorme, che ripaga i sacrifici fatti negli anni: dagli studi al liceo del Viale dei Tigli di Gallarate - sempre supportato dalla professoressa Bina -, agli allenamenti nel settore giovanile professionistico della Pro Sesto». Il percorso, partito «osservando con il nonno i velivoli che sorvolavano casa», ha permesso a Emanuele di ottenere una borsa di studio sportiva grazie alla quale oggi studia alla Embry-Riddle Aeronautical University negli Stati Uniti, continuando a giocare a calcio.

Professionalmente è una partenza

Aeronautica, difesa e aerospazio. Sono questi i tre pilastri di interesse del 20 Twenties Award. La «specialità» di Emanuele si colloca un po' nel mezzo: «Lavoro su aviazione, sistemi autonomi e analisi dei dati, per ren-



dere più intelligenti i sistemi automatici». In soldoni, studia algoritmi per applicazioni concrete. Per esempio, una delle sue cinque pubblicazioni si concentra sul modo in cui le auto a guida autonoma prendono le decisioni più sicure in casi di emergenza. Gli ingredienti per un percorso come il suo? Talento, costanza e capacità di accettare aiuto, come afferma lui stesso: «Obiettivi che sembrano lontani possono diventare raggiungi-

bili, se costruiti passo dopo passo e insieme alle persone giuste». Il gallaratese ha le idee ben chiare sui prossimi passi: dottorato di ricerca internazionale per contribuire all'innovazione tecnologica, poi carriera accademica affiancata al lavoro in azienda, in contesti di ricerca e sviluppo. Non manca un pensiero all'Italia: «La speranza è quella di poter tornare nel Varesotto, che ospita diverse realtà industriali di eccellenza».

Il legame con il Varesotto

Non è un caso che il primo italiano a vincere questo premio sia nato a pochi chilometri da Malpensa, circondato da aerei. È proprio lì che si è sviluppata la sua curiosità verso il cielo: «Crescere in una terra come il Varesotto ha reso la mia passione concreta. Non era qualcosa di astratto: l'aerospazio faceva parte del paesaggio quotidiano». Un territorio che l'ha portato a «volare» negli Stati Uniti e che ora il 22enne rappresenterà il 19 marzo, in occasione delle premiazioni dei «20 Twenties» a Washington D.C., dove Emanuele siederà al fianco dei «grandi» dell'aviazione. «Essere parte di questo contesto è un'enorme responsabilità, oltre che un'opportunità unica di crescita», confessa lasciando trasparire una forte emozione. Emanuele è uno di quei giovani meritevoli da tenere d'occhio, in futuro un gallaratese potrebbe portarci nello spazio.

Giulia Milani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAMARATE

«Lasciate stare Enrico Puricelli»

Il sindaco Ferrazzi risponde alle opposizioni

SAMARATE - Dal sindaco Alessandro Ferrazzi una operazione chiarezza verso i suoi concittadini. Alla luce anche dei numerosi attacchi pervenuti in questi giorni dalle opposizioni di centrodestra, arriva la spiegazione su quanto si sta facendo per il territorio.

Parole inequivocabili

Il primo cittadino - e con lui tutta l'amministrazione allargata di centrosinistra - su un punto sono inflessibili. «Nessun membro della giunta né alcun gruppo politico della maggioranza dal giorno dell'insediamento di questa amministrazione da me guidata ha mai indicato l'ex sindaco Enrico Puricelli come responsabile delle criticità esistenti». Con questa sottolineatura: «Far credere ai cittadini che non abbiamo rispetto per una persona scomparsa - con la quale molti di noi avevano un rapporto sincero e umano - è vergognoso e riprovevole». Ben vengano dalla minoranza di centrodestra le critiche puntuali e pungenti ma non le affermazioni strumentali. Conclusione: «Tentare di strumentalizzare la dialettica politica per impedirci di affermare con toni misurati che abbiamo trovato numerosi problemi irrisolti o non adeguatamente gestiti dalla precedente amministrazione a gui-



da Lega è un espediente meschino su cui non possiamo tacere».

Impegno e risultati

Dal sindaco (nella foto a sinistra insieme con Puricelli) anche un focus sugli interventi effettuati e in divenire. In primis la gestione del verde pubblico con sfalci e potature e la prima importante azione di pulizia dei boschi e delle aree periferiche che «dovranno essere affiancate e rafforzate da forme di presidio del territorio». E poi l'azione in corso sul tema asfaltature con uno stanziamento molto consistente nel biennio 2025-2026 di 800 mila euro. Il sindaco rivendica anche l'ampliamento degli orari di biblioteca e anagrafe comunale con una riduzione delle code e le «decine di lavori di manutenzione sugli edifici di proprietà comunale come scuole, abitazioni e palestre». Qui ci sono ben 300mila euro di investimento dell'ente locale. Infine il capitolo dei servizi sociali con interventi a favore dei più fragili e dei cittadini in difficoltà socio economiche e l'apertura di un dialogo costante con i giovani. Tanto si sta facendo, tanto si è fatto e tanto si deve ancora fare è il mantra del sindaco Ferrazzi. Che ribadisce: «Abbiamo un tempo massimo di cinque anni con l'unico interesse di ascoltare la città e operare - giorno dopo giorno - nell'interesse unico della comunità».

Matteo Bertolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fine settimana sotto il tendone del circo

Nel prossimo week end torna il circo a Gallarate con sei spettacoli in tutto. Si esibiranno artisti e giocolieri, oltre agli acrobati



GALLARATE - Sarà una tappa lampo, di soli tre giorni, alla quale però la famiglia Niemen non ha voluto rinunciare. Perché: «Gallarate è una piazza storica a livello circense».

La carovana del circo tornerà mercoledì nel piazzale del Centro commerciale dei Laghi, in via Varese, in tempo per montare il tendone e dare avvio al primo degli spettacoli venerdì pomeriggio. Sei esibizioni, fino a domenica. Poi si riparte. «Torniamo con uno spettacolo nuovo», spiega Jones Niemen del Circo delle Stelle che già lo scorso anno era stato a Gallarate e adesso ci torna con acrobati, giocolieri, clown e mascotte per i più piccoli. Ma niente animali: «Li avevamo anni fa. Abbiamo fatto scelte diverse». La carovana, spiega la compagnia circense in arrivo, resterà in città per soli

tre giorni di esibizione perché «il regolamento prevede che si possa restare una sola domenica». L'altro aspetto pesante da alcuni anni è il plateatico: i costi sono stati quadruplicati attorno al 2020 dalla giunta Cassani con la precisa intenzione di scoraggiare le proposte che impiegano animali. E infatti dopo l'anno della pandemia - quando alla fine l'imposizione del lockdown costrinse il Circo Moira Orfei a restare bloccato a lungo in città - la permanenza dei tendoni con o senza bestie al seguito è sempre stata ridotta a pochi giorni, qualunque fosse la famiglia protagonista degli spettacoli. Ma Gallarate «è una piazza storica», ricorda Niemen. Farne a meno non si può.

E.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La carovana dei Niemen in via Varese: il primo spettacolo sarà venerdì

Si esibiranno acrobati, giocolieri e clown, ma niente animali in pista